



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PSR ASSE 4 LEADER

PROPOSTE DI CRITERI DI VALUTAZIONE

GAL SOPRIP

1) Bando Misura 413 – Azione 1, Attivazione con approccio Leader della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole,” Azione 1 “Agriturismo”

a) Si propone la modifica del parametro utilizzato dalla Provincia di Piacenza (1) :

- il parametro provinciale di cui al punto 3 del bando inerente il “risparmio energetico”, che nella versione attuale prevede l’assegnazione del punteggio *“in base al maggior rapporto costo componenti risparmio idrico energetico / costo totale dell’investimento previsto in domanda”*, venga così riformulato: *“in base alla maggior incidenza costo componenti risparmio idrico energetico / totale spesa ammissibile”*;
- il parametro provinciale di cui al punto 7 del bando e che nella versione attuale prevede l’assegnazione del punteggio in relazione a *“interventi strutturali in aziende che dispongono di locali per ricovero cavalli a servizio di ippovie legate da apposita convenzione scritta”* venga così riformulato: *“interventi strutturali in aziende che dispongono di locali per ricovero cavalli ed appartenenti ad associazioni di aziende punto tappa delle ippovie”*;

(1) se sarà inserito in un bando interprovinciale sarà condiviso con entrambe le province

2) Bando Misura 411, Azione 7 “ Sostegno a progetti pilota di innovazione produttiva e commerciale”

Si propone di adottare i seguenti criteri:

Dimensioni del raggruppamento

Numero di soci	Punti
fino a 5 soci	punti 1
da 6 a 10 soci:	punti 2
da 11 a 15 soci	punti 3
oltre 15 soci	punti 4

I punteggi riportati nella tabella precedente saranno maggiorati di 1 punto in caso di maggioranza di soci rappresentata da giovani imprenditori e/o donne.

Tipologia del progetto

Questo parametro premia la natura del progetto, il contenuto di innovazione e integrazione delle azioni proposte.

Criterio	Punti
coerenza delle spese presentate con l’obiettivo dichiarato del progetto	punti da 1 a 3



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia Romagna

progetti che dimostrano di sviluppare azioni integrate in relazione al maggior numero delle fasi indicate (produzione, trasformazione, promozione - commercializzazione)	punti da 5 a 15
carattere innovativo delle iniziative presentate	punti da 1 a 3

Tipologia del prodotto

Prodotti biologici: punti 1

Prodotti non biologici: punti 0

GAL DELTA 2000

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A VALERE SULLA MISURA 411 COMPETITIVITA' - AZIONE 3: "ATTIVAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

- 11.1. Priorità della TIPOLOGIA D'INTERVENTO con riferimento alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione individuate a livello di P.S.R. per ciascun settore ovvero nei P.R.I.P. per i settori minori

(max 30%)

11.1.1 Priorità per tipologia di intervento (max 30 punti)

Verrà attribuito il punteggio di un solo settore: tale attribuzione avverrà esclusivamente per interventi coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per il settore ed area in cui almeno il 60% del costo totale, al netto della voce "spese generali", è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.

Il punteggio viene attribuito una sola volta per azienda all'intervento avente maggiore priorità.

Interventi ammissibili - Settore ortaggi freschi e patate e settore ortofrutta e patate trasformate	
Impianti asparagiaie; Macchine agevolatrici per la raccolta asparagi ;Attrezzature per la lavorazione post raccolta e/o per il confezionamento di asparagi e carote	
Macchine per la raccolta delle carote ; M. per la stesura di pacciamatura, film plastico o tessuto non tessuto; M. Per la disinfezione del terreno; Trapiantatrici da orticole; Agevolatrici per la raccolta di cocomeri e meloni.	
M. per la raccolta di patate, cipolle e pomodoro ;Imp.di fertirrigazione mobili per orticole (esclusi materiali di durata inferiore a 5 anni);Irrigatori semoventi ad ala avvolgibile- rotolone- solo se attrezzati con barre nebulizzatrici a bassa pressione < 3,5 atmosfere ;	

Interventi ammissibili - Settore vitivinicolo	
1. impianti irrigui atti a garantire la riduzione dei consumi idrici ed in	



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna

Interventi ammissibili - Settore vitivinicolo	
particolare le seguenti tipologie:	
a) impianti dotati di spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata <10% (superficie minima Ha 2) oppure in alternativa b) irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5% (superficie minima ha 2)	
2.Vendemmiatrice semovente (superficie minima del vigneto aziendale Ha 10)	
3. Vendemmiatrice trainata (superficie minima del vigneto aziendale Ha 5)	
4.Vendemmiatrice multifunzionale (in grado di svolgere altre operazioni colturali, es. trattamenti fitosanitari, diserbo, pre-potatura, spollonatura, cimatura a verde, legatura a verde, defogliatura, trinciatura dell'erba). (superficie minima aziendale ha 10)	
5.Atomizzatore in grado di eseguire anche trattamenti a basso volume (dotato di idonei ritrovati tecnologici atti a garantire volumi inferiori a 400 lt./Ha.)	
7.Nebulizzatore (anche provvisto di carica elettrostatica)	
8.Impolveratrice (anche con carica elettrostatica)	
9.Irroratrice con recupero e riutilizzo del prodotto di deriva	
10.Carro trasporto predisposto per stabilizzazione fisica del prodotto vendemmiato a macchina	
11.Rimorchio agricolo per trasporto uva con vasca in acciaio inox ribaltabile	
12.Impianti e/o macchine enologiche e/o strutture edili (cantina) per la trasformazione e la commercializzazione del prodotto. Il punteggio verrà attribuito a fronte di una spesa minima ammessa 30.000 Euro 13. Macchine per la potatura verde e secca, cimatrici, potatrici pneumatiche ed elettriche, defogliatrici, legatrici. Il punteggio viene attribuito una sola volta a prescindere dal numero di macchine acquistate 14. Macchine specifiche per la lavorazione del suolo del vigneto, il trattamento dei sarmenti, il diserbo sulla fila e la gestione del cotico erboso. Il punteggio viene attribuito una sola volta a prescindere dal numero di macchine acquistate	

Interventi ammissibili - Settore zootecnica minore e settori di nicchia	
Investimenti funzionali agli allevamenti di Mora Romagnola	
Altri investimenti di zootecnica minore	
Investimenti nei settori di nicchia	



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- 11.2 Priorità dei SETTORI DI INTERVENTO rispetto alle aree territoriali in base alla gradazione prevista nella scheda di Misura del P.S.R. ovvero nei P.R.I.P. per i settori minori (priorità alta, media, bassa)

(max 25%)

11.2.1 Per i **progetti individuali** e per i progetti di imprese agricole localizzate nell'area del Parco del Delta del Po che introducano innovazioni aziendali anche al fine di aderire al marchio collettivo istituito dal Parco del Delta del Po Emilia-Romagna: **“L’Emblema del Parco del Delta del Po”** si applicheranno i seguenti punteggi suddivisi per settore di intervento che rispecchiano le priorità definite nel PSR e nei PRIP Ferrara, PRIP Ravenna e nei relativi bandi:

Settori di intervento	Priorità	
Settori ortofrutta e ortaggi freschi Produzione di Asparago tipica della zona del Delta	XXX	
Settore vitivinicolo Interventi connessi con le produzioni di Vino Burson, Vini delle Sabbie e altri vini tipici legati alle tradizioni locali	XX	
Filiera di zootecnia minore Interventi relativi ad Api, Bufalini, Mora Romagnola	XXX	
Filiere di nicchia Interventi relativi a prodotti per cui non sono previste soglie di produzione e non regolamentate da OCM, come i prodotti tipici di pineta – asparago di pineta, rosa canina, pinoli ecc.	XXX	

Legenda : XXX = Priorità Alta – XX Priorità media – X Priorità bassa

11.2.2. Per i **progetti collettivi** presentati da aziende agricole relativi ad uno o **più settori identificati nel PAL LEADER Delta emiliano-romagnolo** e richiamati nel presente Bando dal punto 10.1 al punto 10.5. ovvero progetti pilota nell'area del Delta che coinvolgano una rete di produttori locali al fine di favorire **progetti collettivi** da parte di imprese agricole locali con particolare riferimento ad alcune produzioni tipiche di eccellenza del territorio del Delta emiliano-romagnolo, e che introducano innovazioni aziendali si applicheranno **ulteriori 10 punti**, aggiuntivi rispetto al punteggio connesso con la tipologia produttiva di cui al punto 11.2.1 :

Il punteggio massimo relativo a questo capitolo è di **25 punti**.

In relazione ai criteri di cui ai due punti alinea di cui al punto 11.1 e 11.2 si definiscono coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area i Piani di Investimento in cui almeno il 60% del costo totale, al netto della voce “spese generali” è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



11.5 Altre priorità derivanti dai PRIP e dal PAL Delta emiliano-romagnolo (max 30%)

PI con un spesa richiesta inferiore o pari a 250.000 Euro
(limite innalzato a 400.000 nel caso di PI dedicati ad impianti di trasformazione)

Piani di investimento dedicati ad impianti di trasformazione dei prodotti aziendali

Piani di investimento presentati da aziende che aderiscono all'emblema del Parco del Delta del Po Emilia Romagna

Il punteggio massimo relativo a questo capitolo è di **30 punti**.

GAL Antico frignano e Appennino Reggiano

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A VALERE SULLA MISURA 411 COMPETITIVITA' - AZIONE 3: "ATTIVAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE. MODIFICHE AI CRITERI DI PRIORITA'.

Relativamente ai criteri previsti dal Bando GAL, al punto 12. "Criteri di Priorità" sono stati previsti alcuni criteri nuovi e una semplificazione del sistema di determinazione del punteggio rispetto a quanto previsto dai Bandi delle Province di Modena e di Reggio E.

Operando su un territorio determinato, in cui sono presenti solo alcune delle produzioni previste dai Bandi Provinciali e tenuto conto che il bando GAL ha risorse limitate è quindi non è opportuno ripartirle tra singoli settori produttivi, in quanto ci è il rischio di una frantumazione.

Inoltre il bando GAL prevede interventi orizzontali a tutti i settori ed è quindi impossibile classificare il PI per singolo settore produttivo e nemmeno per singolo raggruppamento, come fatto con i bandi provinciali. Ad esempio lo spaccio previsto da un PI può vendere indistintamente prodotti caseari, zootecnici in generale o vegetali.

Per tale ragione sono state previste nuove priorità settoriali e per categorie di intervento, per settore e per le priorità generali, che si richiamano ai punti successivi. .

La quantificazione numerica delle singolo criterio è calcolato utilizzando il seguente metodo: priorità Alta = punti 10, priorità media = punti 5, priorità bassa = punti 3 . Il punteggio assegnabile al singolo PI è, quindi, la risultante della somma dei punteggi assegnati per ogni priorità relativa alla singole tipologie.

- A) **Relativamente alla priorità dei SETTORI DI INTERVENTO**, tenuto conto della specificità produttiva del territorio eleggibile, non potendo suddividere le risorse per settore, si è comunque individuato una priorità specifica, con relativo punteggio:
- a. Produzione di latte bovino
 - b. Produzione di latte e carne di ovini e caprini.....
 - c. Produzione di carni bovine con animali allevati per almeno tre mesi all'alpeggio
 - d. Produzione di carni bovine
 - e. Produzione di carne suine allevate allo stato brado



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- f. Produzione di frutticole minori e piccoli frutti
- g. Produzioni di patata e prodotti orticoli freschi
- h. Produzioni avicole
- Produzione di foraggi

B) Relativamente alla priorità della TIPOLOGIA DI INTERVENTO. In considerazione della specificità dell'intervento, che vede l'ammissibilità di tipologie quantitativamente limitate rispetto a quelle previste dalla POA della Misura 121 e molto finalizzate, si è proceduto, in analogia di quanto fatto per il settore, individuando dei specifici punteggi di priorità:

- a. Realizzazione di un nuovo spaccio
- b. Avvio di nuove di lavorazione, trasformazione ,
condizionamento e conservazione di prodotti agricoli aziendali.....
- c. Riqualificazione di uno spaccio esistente,
- d. Introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità
delle produzioni aziendali (come specificati al punto 9.2.1.)
- e. Creazione e implementazione di siti web aziendali ed interaziendali per la
promozione della vendita diretta e/o on-line delle produzioni aziendali o
delle produzioni tipiche dell'Appennino

C) Relativamente alla priorità per IMPRESE ADERENTI AD ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI. Alla priorità prevista dal POA sono state aggiunti due criteri di priorità specifiche, motivate dalla specificità dell'intervento previsto dal Bando e dalla necessità di favorire la nascita e il rafforzamento di reti di imprese per la vendita associata dei prodotti aziendali. Tali criteri sono i seguenti:

- a. ad Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa
comunitaria, nazionale e regionale (es. OCM Ortofrutta ex Reg. (CE) n.
1182/2007, L.R. 24/2000)
- b. a consorzi di gestione della vendita diretta
- c. ad associazioni volontarie o micro-patti tra imprese per la vendita
diretta e la vendita on-line

D) Relativamente alla priorità GENERALI, tenuto conto della specificità degli interventi del PAL, sono state assunte le priorità del POA e bandi provinciali limitatamente a quelle previste per le imprese condotte da giovani al primo insediamento e da donne, per le imprese che introducono quantità significative produzioni biologiche, per le imprese che producono quantità significative di produzioni a qualità regolamentata.

E) Relativamente alla priorità CRITERI DI LIVELLO PROVINCIALE. Sono stati assunti ma con l'utilizzo del sistema di punteggio sopra richiamato. In particolare:

- a. imprese condotte da giovani al primo insediamento come definite al
punto 4.10
- b. imprese che introducono quantità significative produzioni biologiche
certificate (> del 20% della produzione aziendale)
- c. Imprese che producono quantità significative di produzioni a qualità
regolamentata (> del 30% della produzione aziendale)
- d. Imprese condotte da donne.....

Nel caso di PI aventi lo stesso punteggio di priorità avrà prevalenza nella graduatoria quello/i presentato da un imprenditore con la più giovane età.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



I parametri previsti dai bandi provinciali relativamente agli aspetti paesaggistici, di tutela dell'ambiente e di tutela del benessere animale non sono stati considerati nella determinazione delle priorità in quanto non sono previste l'ammissibilità di opere edili con caratteristiche tali da incidere su tali fattori